

# Vita agli Anni

## “NULLA E' PERMANENTE TRANNE IL CAMBIAMENTO”. Eraclito

Il cambiamento è un processo naturale, sano, il cambiamento è indissolubilmente legato alla crescita: senza cambiamento non esiste crescita, né fisica, né emotiva, né spirituale. Il cambiamento è alla base stessa della nostra evoluzione, è il fattore dell'evoluzione. Una vita senza cambiamento sarebbe in realtà già una morte.

... " questa non è farina del mio sacco" come usava dire mia nonna.. è parte di uno scritto di Gabriella d'Albertas sul tema " Affrontare il cambiamento"...

E' un pensiero che condivido in pieno.

Quando mi è stato chiesto di scrivere qualcosa per il giornalino ho pensato subito che l'argomento non poteva che essere questo; in quanto è stato proprio il bisogno di un cambiamento a portarmi qui da voi.

Accudire, aiutare, stimolare , comunicare, ascoltare, ridere e scherzare con gli anziani è la cosa che più mi piace e che faccio da sempre con passione e voglio continuare a fare.

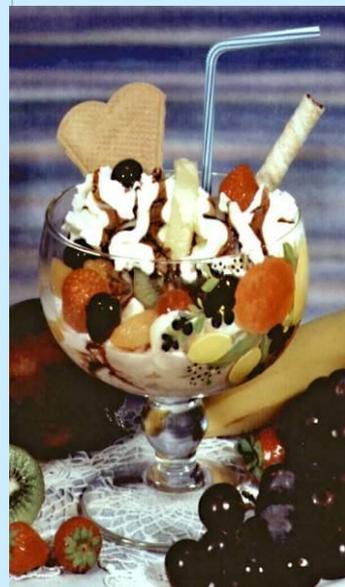
Può capitare che la stanchezza ( soprattutto psichica) e l'abitudine comprometta la qualità di questo servizio.

Ecco allora che il cambiamento che porta stimoli nuovi, può rinnovare la passione e la dedizione che questo lavoro richiede.

Purtroppo bisogna fare i conti anche con i tempi tecnici, le mansioni di ogni turno e la stanchezza fisica, così a volte la relazione o l'ascolto con l'anziano possono venire un po' a mancare.

Ma per un sincero sorriso e un tocco gentile si trova sempre il tempo.

Con gratitudine **Loredana (OSS)**



### SOMMARIO

Nulla è permanente.....	1
Un caro saluto ai colleghi ....	2
Inverno .....	4
Ricordo di Lidia.....	5
I giochi di una volta.....	6
La terapia della bambola.....	8
I ragazzi di Lamosano e Tambre.....	9
La Compagnia del Trivelin...	12
Il progetto alberi .....	14
Esperienza di tirocinio.....	18
Ricordiamo con amore.....	19

## UN CARO SALUTO AI NOSTRI COLLEGHI...

Carissimi Liliana, Georgeta e Jacinto, porto via solo qualche minuto ai nostri Anziani, che sono gli organizzatori di questa semplice festa. Vi ringraziamo per aver accettato il loro invito ad essere qui, oggi.

Tornare in questa Casa in abiti "civili" dopo avervi vissuto e concluso una carriera professionale sicuramente avrà generato nei vostri cuori sentimenti intensi, emozione e commozione.

Così come per Georgeta, che ormai è quasi agli sgoccioli con il conto alla rovescia, ogni giorno che passa si farà sempre più denso di attesa ma anche di un velo di tristezza per il distacco.

Desideriamo oggi esprimervi il saluto ufficiale ma soprattutto familiare ed affettuoso, da parte di tutti, il saluto della CASA.

E' questa Casa che avete contribuito a far crescere e mantenere nel tempo, arricchendola con le vostre personalità oltre che con il vostro servizio, a volervi oggi doverosamente esprimere affetto, stima e riconoscenza.

E quando dico Casa sono certa che ha per voi lo stesso significato che ha per ciascuno di noi: luogo di servizio, di cura, di assistenza, ma anche luogo e tempo di relazioni, di umanità, di affetti. Casa in cui si vive.

E' stata anche la vostra Casa, per tanti anni, nei momenti belli e in quelli difficili e faticosi. Casa in cui abbiamo imparato che l'unione fa la forza e che insieme si possono sperimentare percorsi importanti e significativi, veri.

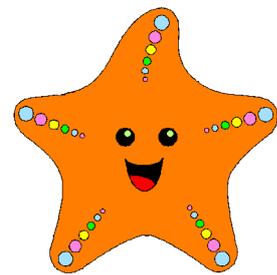
Oggi le persone Anziane che qui abitano desiderano esprimervi il loro saluto grato ed emozionato: lo faranno in modo speciale, vedrete.

Al loro grazie uniamo il nostro, da parte cioè dei colleghi, dei volontari dell'associazione Filò oltre a quello del Presidente, don Paolo, e della Direzione.

Ovunque sarete, vi porteremo nei nostri cuori

**Tiziana (vicedirettrice)**





## INVERNO.

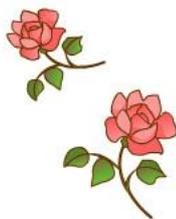
Storia scritta dalla signora Flora per i bambini.

C'era una volta un paesino con le case disposte in circolo ed arroccato in cima ad un monte. Dalle finestre delle case le persone potevano affacciarsi e salutarsi. Gli uomini erano boscaioli e quando salivano lungo la montagna potevano osservare dall'alto le case ed era come se il paese augurasse loro buon lavoro. Nell'ultima casa del paese viveva da sola una vecchia maestra che un giorno invitò tutti i bambini nella sua piccola ma accogliente casetta. La vecchietta allietò i bambini con racconti e dolci appena sfornati. I bambini quando la sera rientrano a casa raccontarono del meraviglioso pomeriggio trascorso con la dolce vecchietta. I genitori rimasero così contenti ed emozionati che decisero di andare a trovare il giorno dopo la vecchietta portandole un piccolo regalo. I genitori trascorsero così un pomeriggio lieto insieme alla vecchietta che raccontò loro la sua storia di vita. La storia della vecchietta non era di certo una favola, perché ne aveva passate di tutti i colori, ma i genitori fecero tesoro dell'energia e della gioia di vivere che la vecchietta aveva ancora da regalare. Arrivò la sera e i genitori uscendo dalla casa della vecchietta alzarono gli occhi al cielo e videro dei meravigliosi fiocchi di neve. La vecchietta uscì per vedere la neve e ... meraviglia delle meraviglie la neve si posò sulle sue spalle e si trasformò in un mantello lucente. Sulla testa della vecchietta la neve formò una corona di ghiaccio e da quel giorno per gli abitanti del paese la vecchietta era diventata la regina delle nevi. Una regina delle nevi con il mantello di neve e il cuore caldo come il sole.

**Flora (anziana residente)**



## RICORDO DI LIDIA



***Assistere una persona malata di Alzheimer è difficile e spesso è impossibile mettere in pratica i buoni propositi, i consigli dei medici e degli esperti e soprattutto salvaguardare la dignità del malato.***

***L'Alzheimer è una malattia silenziosa, difficile da individuare al suo insorgere anche per i medici più attenti, lentamente consuma le capacità cognitive; il malato, spesso, trovandosi nell'incapacità di esprimersi adeguatamente e difendersi, assume atteggiamenti nuovi, a volte inappropriati, a volte violenti. Quando la malattia della mamma è arrivata al punto in cui 'tutto' rappresentava un pericolo per lei, noi figlie abbiamo preso la più difficile delle decisioni: il trasferimento dalla sua casa a Villa Cecon.***

***I nostri timori iniziali, legati all'abitudine di proteggere la sua fragilità sono svaniti, constatando ogni giorno il contributo prezioso e l'assistenza attenta ed affettuosa di tutto il personale.***

***La mamma si è abituata subito alla nuova casa, è stata coccolata e viziata.***

***La sua dignità è stata conservata grazie a tanta pazienza e gentilezza.***

***Le attività proposte l'hanno aiutata a trascorrere dignitosamente il tempo e gli stimoli volti a ricordare persone ed episodi del passato, i suoi parenti ed amici più cari, i suoi allievi, le sue montagne hanno reso le sue giornate più liete.***

***Il rapido peggioramento della malattia e le complicazioni, anche se le avevamo messe in conto fin dall'inizio, ci hanno comunque trovato impreparate.***

***Grazie di cuore a tutti voi per la forza che avete saputo infonderci per affrontare il peggiore dei momenti.***

***Non vi dimenticheremo mai.***

*Le figlie di Lidia.*



## PROGETTO: "I GIOCHI DI UNA VOLTA"



Lunedì 11 aprile ci sono venuti a trovare i bambini della terza elementare di Puos di Alpage; per l'occasione è stato realizzato il progetto "**I giochi di una volta**" con la collaborazione e il prezioso aiuto della maestra Nadia. Nella sala animazione è stata allestita una piccola mostra con oggetti e vari giochi che gli anziani erano soliti usare da piccoli.

L'iniziativa, finalizzata a far tornare alla memoria e a far conoscere le usanze di un tempo, è stata molto apprezzata dagli ospiti e dai bambini, che si sono divertiti provando i vari giochi (trampoi, trottole, saset ecc..).

La visita è stata allietata dai canti preparati dalla classe e dalla loro felicità, che hanno portato momenti di serenità ed allegria nella casa.

L'incontro si è poi concluso in caminetto con un rinfresco, la lettura di una fiaba scritta da Flora (ex giornalista ospite della casa) e un ultimo canto dedicato ai vecchi Alpini.

**Cristiana (tirocinante)**





## LA TERAPIA DELLA BAMBOLA...NUTRIMENTO PER L'ANIMA!



La nostra esperienza con la terapia della bambola prosegue sempre con grande entusiasmo da parte nostra.

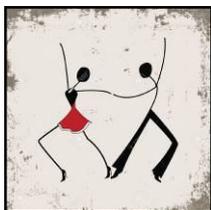
E' molto importante continuare ad offrire degli stimoli significativi anche a chi non può più comunicare con la parola. La nostra vita di relazione ha origini lontane: quando siamo nella pancia della mamma siamo già immersi in un mondo di relazione e di amore e poi alla nascita c'è un mondo di persone che ci aspetta per cullarci, parlarci e sostenerci. Nella vecchiaia complicata dalla malattia il pericolo può essere proprio quello di ritirarsi progressivamente da ciò che ci circonda. Purtroppo non sempre si riesce a trovare i modi efficaci per limitare questo inesorabile percorso. L'importante è comunque di provarci, di non scoraggiarsi. Con alcune persone la bambola diventa uno strumento importante per mantenere viva la relazione attraverso il contatto fisico, la gestualità, il sorriso. Certo, come abbiamo già detto nel passato ogni persona è diversa per la sua storia e i suoi vissuti e quindi per ognuno può esserci una chiave diversa per aprire uno spiraglio verso il mondo esterno.

Mi rendo conto sempre di più che le cose sono in verità più semplici di quello che pensiamo... a volte mi piace cogliere quello sguardo, quella parola, quei piccoli gesti quotidiani che OSS e infermieri sanno regalare ai loro anziani. E' in quell'incontro di anime che ritrovo il senso della vita, della vecchiaia e della sofferenza. OSS e infermieri che hanno scelto questo lavoro perché credono nella cura della persona hanno uno sguardo aperto ad orizzonti più ampi, perché curare sia un prendersi cura e non solo fare assistenza.

**Barbara (psicologa)**



## INCONTRO CON I RAGAZZI DELLE MEDIE DI LAMOSANO E TAMBRE



Mercoledì 5 maggio 2016 ci sono venuti a trovare i ragazzi delle terze medie di Lamosano e Tambre. E' stata una mattinata vivace, colorata e gioiosa grazie all'impegno e al lavoro delle professoressa dell'Istituto comprensivo di Puos e dei ragazzi.

Con i loro canti tradizionali e moderni ed il bassanello (ballo di corteggiamento, ma anche danza di apertura del banchetto nuziale in cui si esibivano i novelli sposi, i genitori e i testimoni) hanno riportato gli anziani indietro nel tempo ai giorni in cui danzavano e si divertivano in compagnia alle sagre di paese. Il tutto accompagnato da un'allegria musica di fisarmonica, tromba, clarinetti e chitarre interpretata dai ragazzi stessi. L'incontro si è proteso fino all'ora di pranzo e si è concluso con un ultimo ballo su richiesta dei nonni.

Approfittiamo di questa occasione per ringraziare calorosamente l'istituto comprensivo di Puos di Alpage e soprattutto i ragazzi che ci hanno dedicato un po' del loro tempo, portandoci tanta gioia e conforto che neanche immaginano.

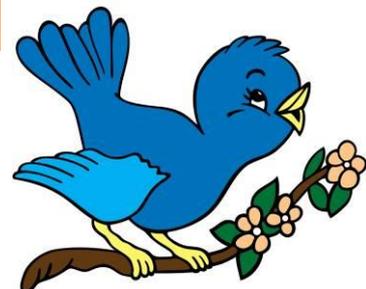
**Cristiana (tirocinante)**



# VOLONTARI CHE PASSIONE...



# MOMENTI DA RICORDARE...



## LA COMPAGNIA DEL TRIVELIN



Il "Trivelin" è tornato alla ribalta dopo nove anni di assenza e, naturalmente, ha sorpreso tutti! La compagnia è nata una ventina di anni fa in questa Casa di soggiorno per rallegrare le persone residenti e per donare occasioni di leggerezza e buonumore. Il gruppo è composto da operatori, impiegati e volontari che vivono la realtà della Casa e che, con pazienza, mettono a disposizione il loro tempo e il loro impegno sia per costruire i copioni che per recitare ed allestire le scenografie. Quest'anno il Trivelin ha avuto la fortuna di avere nel "cast" un'ospite di eccezione: Tina di centotré anni che con brio e prontezza ha arricchito la recitazione con battute spontanee e appropriate.... ..davvero complimenti!! Sabato 11 giugno 2016 la compagnia ha proposto con ironia e simpatia, ma anche con intelligenza, due spaccati di vita: uno degli anni '40 - '50 e uno attuale dei giorni nostri. Ciò ha permesso di confrontare le due realtà e di sottolineare i cambiamenti avvenuti nel tempo. La commedia ben riuscita fa sperare che la Compagnia del Trivelin non si faccia più attendere così tanto e possa ancora allietare la nostra Casa con nuove proposte o repliche di spettacoli già presentati. Sono passati gli anni dunque, ma il motto resta lo stesso: " **E COMUNQUE VADA... SARA' UN SUCCESSO!!**"

**Diana (volontaria)**





## PROGETTO ALBERI ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI PUOS D'ALPAGO.

A conclusione del progetto condiviso con la classe terza delle scuole elementari di Puos, è avvenuto l'incontro presso la sede dell'istituto per favorire uno scambio intergenerazionale.

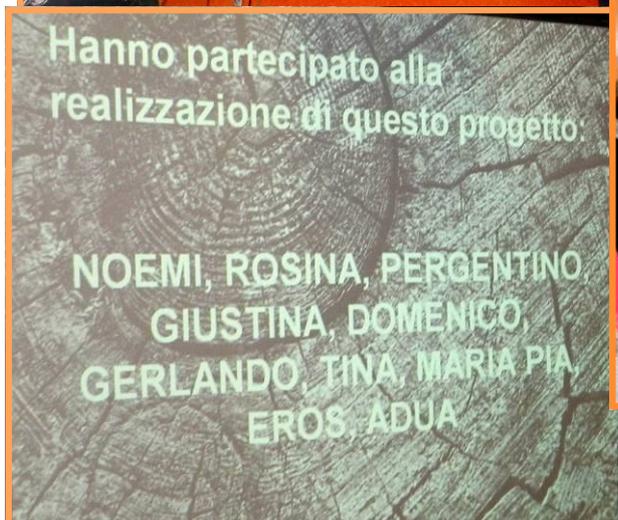
L'attività condotta con gli anziani della struttura consisteva nel raccogliere informazioni riguardanti gli alberi presenti sul nostro territorio e il loro utilizzo; il materiale raccolto è stato presentato agli alunni sotto forma di powerpoint durante l'incontro. Lo scopo del progetto non era una mera raccolta di ricordi e informazioni, ma era quello di sviluppare il dialogo e l'interazione fra giovani e anziani.

E' importante infatti guardare al di là degli stereotipi sull'invecchiamento e incrementare la creazione di alleanze di supporto reciproco giovani-anziani, sviluppare la capacità di collaborare insieme valorizzando le reciproche risorse.

L'anziano accompagna così il giovane in un viaggio dove può raccontare se stesso, i suoi ricordi, la sua visione del mondo e lo rende partecipe del suo vissuto e delle speranze, di quello che è stato per lui ma anche di quello che sarà per l'altro.

**Daria (educatrice)**

**Daria e Cristiana a scuola con bambini ed anziani**





Maurizio costruisce il "fisciot"



Elsa, la maestra Antonella e Maurizio



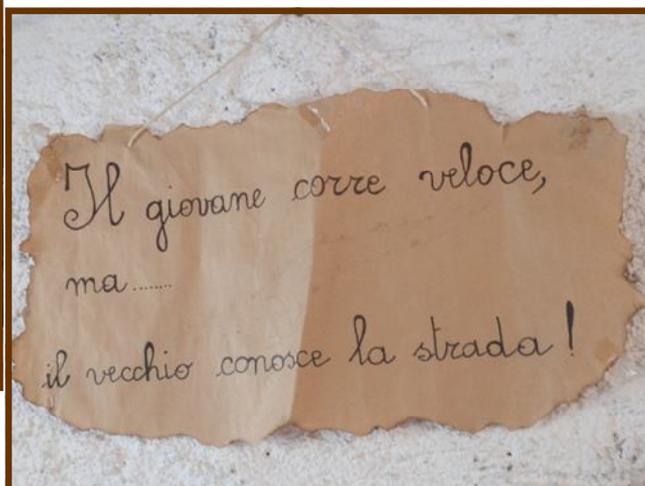
Tarta e Ruga

Daria fa vedere ai bambini le tartarughe

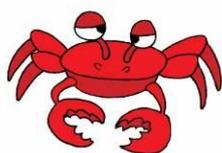
## MOMENTI IN ALLEGRIA...



...MADONNA  
DELLA SALUTE  
DI IRRIGHE



..VISITA ALLA LATTERIA DI VICH



Una suonata e un buon caffè alla Cascina



Biscotti e strudel con le cuoche Cristina e Lucia



## ESPERIENZA DI TIROCINIO



Sono Jessica, e sono una ragazza che ha finito la 4<sup>a</sup> sociale del Catullo. Per un periodo, nei mesi di giugno e luglio, ho fatto tirocinio presso la Casa di Riposo di Santa Croce, affiancata principalmente agli operatori.

La mia esperienza è stata molto positiva.

Tutte le persone che mi stavano attorno mi seguivano nonostante dovessero correre per lavorare, e si soffermavano molto spesso nel spiegarmi come si dovevano curare gli anziani che erano lì in struttura.

Per ogni mia domanda erano disponibili e gentili, senza mai arrabbiarsi.

Secondo me una persona che lavora all'interno della casa di riposo deve essere carica di amore per le persone che sono lì che hanno bisogno cure, e per quanto riguarda quello che ho visto io in questo mese è stato proprio così.

Amore e dedizione da parte di tutte le figure e non solo dagli operatori.

Se prima di fare questo stage non ero sicura di fare il corso OSS, ora lo sono, sperando di cogliere tutto quello che mi hanno insegnato e consigliato le persone che lavorano lì dentro, sperando magari di rivederli in ambito lavorativo fra un paio di anni!

**Jessica (tirocinante)**



## RICORDIAMO CON AMORE...



Ci hanno lasciati...

**ZANDEGIACOMO LIDIA** la ricordiamo con questa citazione di Socrate  
*"L'insegnante mediocre racconta. Il bravo insegnante spiega. L'insegnante eccellente dimostra. Il maestro ispira."*

**COLLAZZUOL IOLE** la ricordiamo per la sua presenza discreta e per la sua passione per il cucito e la sua abilità in cucina

Sono rientrate a casa o trasferite in altra struttura:

**DE COL TARSILLA**

**SOMMAVILLA GIACOMINA**

*Ogni ruga sui nostri volti  
è una storia vissuta  
con coraggio, orgoglio,  
sorriso, pianto, amore.  
Sono come le parole  
di un libro aperto  
sfogliato dal tempo  
davanti agli occhi  
del mondo.*

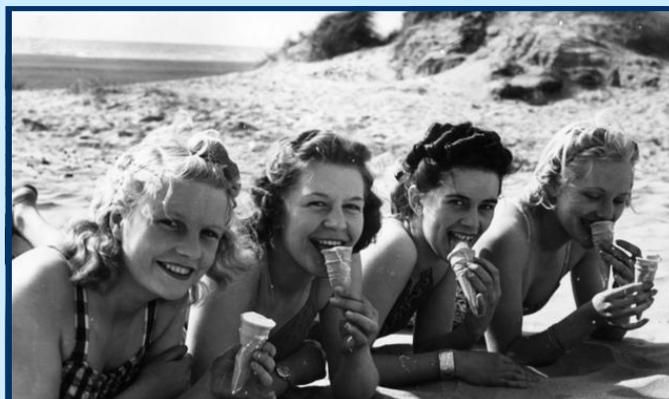


**A. Merini**

## Primavera

Tutto tace  
e tutto al cuor mi parla.  
Tu sei bella o stagion  
Primaverile,  
rinnovella fiori e amor dol-  
ce  
Aprile.  
Tutto il prato è fiorito  
Al signor vada l'inno  
Di ogni cuore

*Poesia di Flora (anziana  
residente)*



## *"Vita Agli Anni"*

Notiziario periodico

Casa di Soggiorno  
"Villa Don Gino Ceccon"  
frazione  
Santa Croce del Lago, 79- 32016  
Alpago (BL)

Telefono: 0437/471108  
Fax: 0437/451048  
Indirizzo di posta elettronica:  
villaceccon@ceris.it

